

## **Africa e Mediterraneo n. 25-26**

### **Momenti di passaggio**

Questo numero doppio esce con molto ritardo a causa di alcune divergenze tra la cooperativa editrice e una parte della redazione, che hanno interrotto per un periodo l'attività redazionale. La redazione ha perso alcuni elementi, ma ne ha incontrati altri che collaboreranno a produrre la rivista secondo il nuovo progetto editoriale. Questo, che sarà presentato nel numero 1/99, porterà Africa e Mediterraneo a dare maggiore attenzione alla cultura del continente africano: la sua letteratura, la musica, l'arte, il cinema, la fotografia... senza tralasciare però le implicazioni politiche che sono sempre in primo piano quando si tratta di questi paesi.

I momenti di passaggio, che tante riviste vivono, inizialmente bloccano l'attività, poi fanno sì che essa riparta con maggior entusiasmo grazie alle energie e alle idee nuove che entrano.

Questo numero di transizione è stato approntato da vecchi e nuovi collaboratori, con il coordinamento della cooperativa editrice. Esso contiene un dossier, curato da Jolanda Guardi, che presenta alcuni esempi e modi in cui viene trattato il tema dell'esilio nella letteratura africana, maghrebina e degli stranieri immigrati in Italia. Il dossier cerca di prendere in esame sia gli elementi tematici della "poetica dell'esilio" (nel primo articolo), sia la condizione di "esiliati dalla propria lingua" alla quale il colonialismo, con l'imposizione delle lingue occidentali, ha portato gli scrittori dei paesi colonizzati. Il secondo articolo fa chiarezza sulla "pluralità linguistica", sulla varietà di strumenti espressivi che lo scrittore maghrebino possiede, tra i quali non è però sempre libero di scegliere. Il dossier prosegue con altri esempi: la riflessione linguistica di Assia Djebar, l'esilio come drammatica condizione di vita nei romanzi di Ousmane Sembène, mentre la sezione finale è dedicata agli scrittori cosiddetti immigrati che in Italia vivono e scrivono, la cui produttività è tanta e così caratterizzata, sia tematicamente che linguisticamente, che si comincia a parlare di un nuovo filone letterario, a cui negli ultimi anni alcune istituzioni, alcuni critici ed elettori hanno iniziato a dedicare una certa attenzione.

Nelle altre sezioni troverete articoli su artisti, registi, fotografi africani. E poi, ancora, articoli di attualità, sui diritti umani nel Mediterraneo, sul futuro della cooperazione tra Europa e Paesi ACP, sull'intercultura nella scuola, e alcune ricerche: l'inserimento dei migranti in Dakar, la storia del Benadir. Inoltre, da questo numero parte anche la rubrica Progetti, che ospiterà servizi su interventi di ONG, enti e fondazioni nell'ambito della cooperazione, dell'educazione allo sviluppo, dell'antirazzismo. Vorremmo con questo contribuire alla conoscenza di queste attività e aprire uno spazio di riflessione e confronto per chi vi opera.

Insomma, ripartiamo con un numero abbastanza vario, in cui potrete andare alla ricerca di quello che più vi interessa. Speriamo di non deludervi e vi diamo appuntamento al prossimo numero, che affronterà il tema attualissimo della città africana. Buona lettura!